

Rovistando fra delle vecchie carte di mio padre ,che gli erano servite per il concorso del P.R.G. del 1938 che poi arrivò fino al 1958 anno della Sua scomparsa, ho trovato alcuni appunti sui nomi delle strade di Bologna che erano stati fatti solo per ricordarsi delle curiosità e della storia che portavano dietro.

Ho cercato di integrare questi appunti cercando da più parti e soprattutto nella storia della nostra città.

Ho visto con un filo di orgoglio che il nome della mia famiglia compare ricorrentemente fin dai tempi più lontani.

La toponomastica riveste senza dubbio un'importanza rilevante sugli aspetti linguistici, geografici e storici di una città tenedo presente che fino al secolo scorso non c'erano uffici comunali di toponomastica ed i nomi delle strade erano sempre un'espressione popolare di un fatto accaduto o di una particolarità di quella strada ossia si ha una TOPONOMASTICA SPONTANEA.

Il primo dictat di autorità bolognese si ebbe solo nel 1531 e fu dato il nome di VIA IMPERIALE all'attuale via UGO BASSI perchè nell'anno precedente vi era transitato CARLO V poi all'unificazione dell'Italia il nome passo poi a UGO BASSI e se vogliamo anche questa è una motivazione politica.

Un'altro esempio di motivazione politica si ebbe nel 1801 e fu dato il nome di VIA REPUBBLICANA all'attuale via AUGUSTO RIGHI poichè in quel periodo i francesi portarono a Bologna i nuovi ideali democratici e repubblicani.

Ma prima di passare alla TOPONOMASTICA SPONTANEA, vorrei citare la curiosa storia di via DE' TESSITORI già VIA MUSSOLINI.

Ancor prima del fascismo la strada si chiamava VIA MUSSOLINI e all'insediamento del primo podestà fascista molto si discusse se lasciare quell'importante nome ad una simile viuzza.

Ma poi decisero che la via voleva ricordare una certa famiglia MUSSOLINI che nel lontano 400 abitava in quella zona e con ciò si poteva ipotizzare una se pur remota ascendenza del figlio del fabbro di Predappio da Bologna.

A dire il vero alcuni giornali inglesi più volte e con grande gioia dei bolognesi parlarono del bolognese Benito Mussolini.

Nel dopoguerra il Consiglio Comunale adottò una delibera con la quale impose alla via il nome di TESSITORI affermando, testuali parole, che i MUSSOLINI NON ERANO UNA FAMIGLIA BOLOGNESE, MA I LAVORATORI DELLA MUSSOLA.

Nel 1794 con la REPUBBLICA CISALPINA si cominciò a pensare al problema di ufficializzare i nomi delle strade apponendo delle lapidette, ma la cosa risultò troppo costosa e per soli fini fiscali furono numerate le abitazioni suddividendo la città in

quattro rioni e quattro colori ROSSI, NERI, AZZURRI e GIALLI , ma tale numerazione risultò non essere razionale e fu abbandonata.

Nel 1801 si comincia quindi a porre le lapidette con i nomi delle strade, lapidette che ancora oggi si vedono in alcune vie.

Nel 1859 Bologna passa nel REGNO DI VITTORIO EMANUELE II ed in questo periodo nascono, come già detto i nomi delle strade dedicate al risorgimento:

PIAZZA MAGGIORE diventa PIAZZA VITTORIO EMANUELE II con la statua equestre di Vittorio Emanuele ; nell'ultimo dopoguerra la statua viene posta ai Giardini Margherita e la piazza ridiventa PIAZZA MAGGIORE.

Poi le varie PIAZZA CAVOUR, PIAZZA E VIA GARIBALDI , VIA D'AZEGLIO, VIA FARINI etc. solo per ricordarne alcune.

Molti studiosi si sono persi nella toponomastica di Bologna e non sempre hanno individuato le stesse origini.

C'è ad esempio chi ha fatto derivare alcuni nomi dagli ETRUSCHI attraverso il concetto che la desinenza bolognese di EL ELA (per intenderci RAGAZEL o RAGAZELA) derivasse da AEL che in lingua etrusca vuole dire ALTISSIMO O DIO.

Con questo concetto si potrebbero spiegare alcuni nomi:

BOSCO DI NOCI DI DIO NUSAD AELA NOSADELLA

S. MARIA DELLE MURA DELL'ALTISSIMO S. MARIA MURA D'AEL

SANTA MARIA DELLE MURATELLE

PRATO DI DIO PRA D'AEL PRATELLO

CITTADELLA DI DIO ASEN AELA ASINELLI

MISTERO DELL'ALTISSIMO MASCAR AELA MASCARELLA

Ma forse sono solo fantasie anche perchè per quest'ultimo nome negli statuti della Compagnia dei Beccai del 1285 la MASCARELLA da MASCHERARE = NASCONDERE è usato con il significato di FRODE NEI CONTRATTI!

Vorrei riferirVi della derivazione di alcuni nomi di strada che sicuramente sono più veritieri.

Ogni strada ha avuto diversi nomi che mutavano come mutava l'umore popolare o l'importanza di un aspetto di quella via rispetto ad un altro.

Il mutamento poteva essere politico, in questo caso era imposto dalle autorità oppure poteva essere con riferimento ad una caratteristica del luogo.

BELMELORO VALLE SCURA, BELLOMBRA e FRATTA che sembra romanesco ma che in effetti deriva da fracta = siepe etc.

Vi riporto quelli che a mio avviso sono i più curiosi e devo scusarmi se dovrò usare parole popolane, ma sono sicuro che le conoscete e che quindi me le perdonerete.

Nella GALLERIA ACQUADERNI c'era la via del **PURGATORIO** perchè nei pressi c'era l'ospedale S. GIOBBE dove gli infermi di MORBO GALLICO venivano purgati.

VIA **ALTABELLA** si riferisce alla TORRE DEGLI AZZOGUIDI che è alta e bella

ARCOVEGGIO deriva da ARCO VECCHIO che era un ponte romano.

ARIENTI dove lavoravano l'argento

BARACCANO equivale a BARBACANE ossia CONTRAFFORTE

BARBERIE in contrapposizione ad un'altra via molto più colta identificabile con l'attuale inizio di via URBANA che si chiamava dei LIBRI.

BARCA perchè c'era un traghetto sul RENO

GABELLA nel 1500 si doveva pagare sul canale Navile alla CONGREGAZIONE DELLA GABELLA che curava la manutenzione del canale, un dazio per introdurre merci in città

BASTIA ovvero FORTIFICAZIONI

BATTIBECCO perchè c'era il mercato delle oche frequentato anche dalle donne!

BATTINDARNO BATTI IN VANO perchè ci fu un periodo in cui la canapa era poco remunerativa.

BEGATTO perchè per percorrerla bisognava muoversi come UN BGAT bigatto.

BERETTA ROSSA che ha resistito all'epoca fascista è riferito ai beretti che portavano i birocciai.

BERTA e LIA erano due signore assai compiacenti

BERTIERA le origini di questo nome è sicuramente da far derivare da BERTA o BARTOCA vocabolo che serve a definire un'inequivocabile parte del corpo femminile. Parte della strada fu poi cambiata in via DELL'OCA altro vocabolo che serve a definire inequivocabilmente una parte del corpo maschile e dal quale forse prendono il nome alcune famiglie bolognesi, evidentemente con antenati gaudenti, come ad esempio i GUAZZALOCA.

In questa via allocavano molte case compiacenti delle quali si ha memoria fino al 1954.

DELLE DAME non pensate male nel 1721 c'era un ISTITUTO PER VEDOVE

FOSSATO che era il fossato delle mura del mille si chiamava via FREGATETTE, ma occorre dire che altre vie e non solo a Bologna vantano questo nome .

Le possibili derivazioni di questo nome sono sostanzialmente tre:

* uno scritto del 1500 dice, testuali parole, **DETTA COSI' DA UN MEDICO CHE PER SANAR LE TETTE ALLE DONNE NON AVEVA PARI E QUIVI LE MASSAGGIAVA.**

* Una seconda ipotesi potrebbe essere che in detta via c'erano case molto basse per cui i carri con il fieno sfregavano i tetti.

* La terza versione è che in via Fregatette e Sozzonome, oggi **SENZA NOME**, erano borghi **FUORE ASSIGNATI PER BETTOLIERI E MERETRICI.**

A mio modesto avviso ritengo questa origine più plausibile perché il nome di Fregatette si trova anche per altre vie di Bologna e non solo di Bologna, basti pensare che a Venezia c'è **LA FONDAMENTA DELLE TETTE** così chiamata perché le prostitute solevano stare "AL BALCONE CON LE TETE SCOPERTE AD ALLETTARE I PASSANTI", come si legge nella storia di Venezia.

Su via **SENZA NOME** c'è da segnalare anche altri diversi nomi ed alcune storielle.

Fu chiamata:

MUSONO luogo malsano

SGUAZACOI perché c'era un guazzatoio

BACIASTRONZI non so perché

SOZZONOME nel 1200 - 1300 perché luogo di malaffare

PARADISO nel 1575 ma il salace popolo continuò a chiamarla **SENZANOME**

CIGNANI nel 1874, ma pareva troppa poca cosa questa viuzza per il nome dell'artista

DEI SENZANOME 1877 con allusione ad una famiglia bolognese che aveva abitato in quella zona. Ma gli abitanti si ribellarono perché parevano tutti trovatelli.

BEVERARA ovvio si abbeverava il bestiame.

BOCCA DI LUPO che è vicina al COLLEGIO DI SPAGNA e BOCA DE LOBO in spagnolo vuol dire LUOGO OSCURO.

SARAGOZZA: gli studenti del collegio di Spagna quando ritornavano a casa e quindi anche a Saragozza percorrevano quella via.

C'è anche chi sostiene una origine autoctona del CESARE AUGUSTA poi trasformata in ZARAGOZA e quindi in SARAGOZZA.

BORGO LOCCHI ovvero BORGO DEGLI ALLOCCHI o degli uccelli o degli stupidi.

DEL CANE e DEL LUZZO perchè ci sono due bassorilievi che rappresentano rispettivamente un cane ed un luccio.

CAPO DI LUCCA fino a trecento anni fa si chiamava CUL di LUCA probabilmente perchè in fondo alla via chiusa abitava un certo Luca che faceva l'oste.

CARDO E DECUMANA sono nomi derivanti dall'antica CENTURIAZIONE ROMANA

EGNAZIA - CAMONIA - LICINIA - POMPONIA - VALERIA sono tutti nomi romani rinvenuti sul così detto muro del Reno vicino al Pontelungo.

BRAINA dal LATINO MEDIEVALE vuol dire LUOGO APERTO.

BROCCAINDOSSO, CASSE, CASTELLATA, CALCAVINAZZI, BORCHETTA (BROCCHETTA), sono tutti nomi derivati dal vino ancor oggi si dice che uno ha preso una cassa per dire che si è ubriacato, la castellata è una misura dell'uva ancor oggi in uso a Bologna, mentre la borchetta è la brocchetta per l'assaggio del vino

FARINI è interessante la storia di questa strada che è stata formata nel 1860 con l'unificazione e la rettificazione di tre strade:

*il primo tratto da via D'Azeglio a piazza Galvani ha avuto i seguenti nomi **DEI LIBRI - DEI SONATORI - DELLE SCUOLE - LEGNANI** famiglia senatoria proprietaria di palazzo PIZZARDI oggi delle FERROVIE

*il secondo tratto da piazza Galvani a piazza Calderini si chiamava:

DEGLI ANSALDI poi **SALAMO** che nel 1595 era un banchiere ebreo di nome **SALMON**

*il terzo da piazza Calderini a via Castiglione era detto **PONTE DI FERRO** con un riferimento ad un ponte sull'Aposa che tutt'ora passa sotto piazza Minghetti e che nel 1070 fu spostato dalla primitiva sede che era in via **VALDAPOSA**.

Il ponte però non era di ferro ma del sig. Ferro che lo custodiva e faceva pagare balzelli.

FINZI già **TINTINAGA** che una tipica espressione bolognese per significare una persona dubbiosa e noiosa.

GALLIERA perchè la strada porta al comune di Galliera dove c'era un accampamento di **GALLI** che dopo una vittoria dei romani **GALLI ERANT**. Anche a Genova c'è un corso **GALLIERA** ed un **MOLO GALLIERA** poichè nel 1850 **RAFFAELE DE FERRARI** senatore del Regno, regalò a Genova 20 milioni per migliorare il porto, ma Raffaele Ferrari era **DUCA** di **GALLIERA** avendo acquistato un vasto possedimento nei pressi di Galliera che Napoleone aveva retto a **DUCATO**.

GALVANI E PAVAGLIONE = **PADIGLIONE** = **FIERA DEI BOZZOLI** che quivi stava prima della costruzione dell'archiginasio.

La piazza Galvani fu costruita con i proventi delle condanne criminali.

GANGAILOLO dal bolognese **GANGAI**=**FINE DEL GOMITOLO** quindi tratto corto

GIUDEI nel 1556 si era creato il ghetto che aveva addirittura porte di accesso in legno per meglio isolare gli ebrei, nel 1939 il fascismo tolse il nome e mise vicolo **DUE TORRI** in ossequio alle leggi razziali.

Non a caso c'è lì vicino anche via **DELL'INFERNO** perchè i giudei vivi o morti stessero all'inferno.

LAME non deriva da armaroli, ma gli studiosi sono più propensi a parlare di **LAMA** = **ACQUITRINIO** in latino.

MALCONTENTI era l'attuale via indipendenza la strada che portava al **CAMPO DEL MERCATO**, oggi piazza **8 AGOSTO** percorsa abitualmente dai condannati a morte che certamente non erano contenti.

MALPERTUSO buffa è l'ipotesi che questo nome derivi da MAL PRI TUS male per i ragazzi perchè in una guardiola si punivano i ragazzi o i giovani soldati . Un'altra ipotesi è anche MARI PERTUSUM con riferimento all'acquedotto romano che è un cunicolo che non viene mai allo scoperto che parte a Sasso Marconi attingendo acqua dal SETTA e la porta fino in viale Aldini e che è tuttora in funzione.

Chi abita nel centro di Bologna beve ancora l'acqua che gli antichi padri romani ci hanno procurato.

MEDAGLIE D'ORO si chiamava fino al 1944 COSTANZO CIANO poi per gli evidenti contrasti con il Duce fu cambiato il nome che però si riferiva alle medaglie d'oro fasciste, così come piazza dei **MARTIRI FASCISTI**

MELONCELLO da un rio che scende da S.LUCA che è MELMONCELLO

S. MICHELE LEPROSETTI è una piazzetta in strada maggiore dove c'era un **LEBBROSARIO** che in bolognese si dice **ALBRUSER** da cui derivano diversi nomi come **BRUSATO** O **BRUSÀ** che non vogliono dire bruciato ma lebbrosario. Questo lebbrosario rimase fino all'epoca **LONGOBARDA** 1100 circa poi fu trasferito come in ogni città emiliana sottovento alla stessa città. Infatti tutte le città della via Emilia, con la sola esclusione di Forlì, hanno una località ad ovest chiamata S. LAZZARO.

ORFEO deriva da un signore che era **ARFE'** ossia **ARUFFATO**

OTTO COLONNE perchè un operaio tagliapietre nel 1500 sbagliò le misure delle colonne di una villa di un ricco signore e quindi li rimasero perchè il ricco signore non le volle.

La cronaca nera della città segnala che l'operaio spalleggiato da compagni bussò violentemente il ricco signore, ma le colonne li rimasero.

PADERNO = **PATERNO** era un fondo ereditato dal padre.

PAGLIA - PAGLIA CORTA - PAGLIETTA si riferiscono alla benzina di quei tempi.

PALLONE nel 1820 fu costruita un'arena per il gioco del pallone

PARIGI chi va in via Parigi vedrà una lapidetta posta nel ventennio fascista che precisa trattarsi di una famiglia bolognese del 1300 PARISI.

Poichè nel ventennio i problemi di toponomastica erano trascurati se non per motivi propagandistici, la precisazione sta ad indicare che non si trattava della CAPITALE DELLA DEMOCRAZIA PLUTOCRATICA FRANCESE

PEPOLI si chiamava STALLE DEI PEPOLI e prima ancora VIVARO DEI PEPOLI. Attualmente c'è in corso un grosso restauro appunto delle stalle dei Pepoli, mentre sulla derivazione del nome VIVARO c'è una storia da raccontare. Se vi ricordate via Dè Pepoli è in un avvallamento ossia è più bassa di via Castiglione e di Piazza S. Stefano.

Sembra che S. Petronio abbia cavato la terra per fare il rialzo di S. Giovanni in monte e ricavare la depressione per fare un vivaio di pesci perchè i monaci benedettini non potevano mangiare carne.

PIOMBO nel 1500 fu trovato un bassorilievo di una Madonna con Bambino in piombo che fu collocato in un'arcata delle mura cittadine dove poi fu eretta una chiesa che fu mantenuta tale fino al 1798. Successivamente la chiesa fu venduta e trasformata in casa dove vi abitò poi Giosuè Carducci.

PORTO c'era il porto sul Navile che appunto era il canale navigabile di Bologna.

PUSTERLA sono le piccole porte di accesso alla città.

REMORSELLA deriva da RUMORE ossia Casino infatti c'era molto rumore per un numero cospicuo di osterie e posti di malaffare.

RONDINE dall'oratorio della compagnia di S.Maria della Rondine.

ROOSVELT la creazione di piazza Roosvelt ha fatto scomparire via PELADURO DI PORTA NUOVA dove pelavano i suini.

SABBIONI E SABBIUNO per la presenza di cave di arenaria.

SCHIAVONIA prende il nome dalla residenza di soldati e studenti DALMATI E SLAVI detti SCHIAVONI così come a Venezia c'è la RIVA DEGLI SCHIAVONI

SOSTEGNO E SOSTEGNAZZO con riferimento ad una coronella per fermare la rapidità dell'acqua nel Navile .

SPIRITO SANTO l'attuale via era composta da tre tratti che si chiamavano:
BORGHETTO DEL BORDELLO

PUGLIOLE O TORRE DEI CATALANI (la pugliola è la pula che il prodotto che riveste il chicco del grano)

BUCO DI CULO era il tratto terminale a fondo cieco.

Arrivarono poi i celestini che fecero il convento ove oggi c'è l'archivio di stato e dove c'è stata anche la facoltà d'ingegneria prima di essere trasferita nella sua attuale sede e cambiarono il nome alle tre strade.

TORLEONE da **TORRE DEL LEONE** o **TORRIGLIONE** che si trovava sulle mura della città

TREBBO da **TRIVIO**

VALDONICA da **VALDONEGA** paese di provenienza di una donna molto bella e molto compiacente.

E' curioso rilevare come in certe strade il mestiere si sia prolungato per anni, perche fino agli anni 50 in via Valdonica c'erano case di Tolleranza come del resto in via Bertiera e via dell'Orso.

S.VIOLA non esiste nessuna Santa con questo nome ma esisteva l'**OSPEDALE DI S.MARIA DELLA VIOLA** travolto nel 1641 da una piena del **RENO**.

Curioso che per attinenza furono poi dati i nomi di via del **GIGLIO** e **DEL GIACINTO** a due vicine strade.